



Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 2/2021 Atto del Governo 317

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	317
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2021, relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di 33 nuovi elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) comprensivi di supporto logistico integrato decennale, corsi formativi, simulatori e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	21/10/2021	25/10/2021
annuncio:	28/10/2021	27/10/2021
assegnazione:	28/10/2021	27/10/2021
termine per l'espressione del parere:	07/12/2021	06/12/2021
Commissione competente:	4ª Difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5ª (Bilancio)	V Bilancio (Assegnato il 27 ottobre 2021 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 16 novembre 2021)

Premessa

Lo scorso 21 ottobre 2021 il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2021, relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di 33 nuovi elicotteri multiruolo *Light Utility Helicopter* (LUH) comprensivi di supporto logistico integrato decennale, corsi formativi, simulatori e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali ([A.G. 317](#)).

Il termine per l'espressione del parere da parte delle Commissioni difesa è il 6 dicembre 2021 alla Camera e il 7 dicembre al Senato.

I programmi di acquisizione di sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 108 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al sostegno tecnico-logistico decennale dei primi **due sommergibili U212**, derivanti dalla classe Todaro; **Atto n. 109** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2019, relativo all'acquisizione di **un'unità di appoggio alle operazioni speciali**, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e al relativo supporto logistico decennale; **Atto n. 110** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2019, relativo allo sviluppo, alla successiva produzione ed al supporto logistico decennale del **sistema missilistico TESEO MK2/E EVOLVED**; **Atto n. 111** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2019, relativo allo sviluppo ed al potenziamento della costellazione dei satelliti radar COSMO-Sky Med di seconda generazione (CSG) per l'osservazione della terra; **Atto n. 112** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2019, relativo all'acquisizione, comprensiva del relativo sostegno logistico, di **aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE** (*Medium Altitude Long Endurance*)

quali *test-bed* tecnologici per il potenziamento delle capacità di Intelligence, *Surveillance and Reconnaissance* per compiti di sicurezza e difesa. L'atto del Governo n. 112 è stato presentato in sostituzione del precedente atto del Governo n. 2, concernente l'acquisizione di 10 sistemi di velivoli a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance), costituiti ciascuno di due velivoli ed una stazione di comando e controllo, nonché del relativo supporto logistico integrato (SLI); **Atto n. 113** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2019, relativo al **potenziamento** ed all'aggiornamento della **capacità di autoprotezione dei velivoli** da trasporto dell'Aeronautica militare. **Atto n. 114** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al supporto logistico decennale di due nuove linee di mezzi subacquei per le missioni affidate alle Forze speciali della Marina militare; **Atto n. 115** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2019, relativo all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia** per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei Carabinieri; **Atto n. 121** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2019, relativo ai **sistemi individuali di combattimento** - sistema soldato sicuro; **Atto n. 122** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo e alla omologazione di un **sistema di difesa aerea** di corto/medio raggio; **Atto n. 123** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2019, relativo all'acquisizione di **sistemi controcarro SPIKE** con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici; **Atto n. 124** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 38/2019, relativo allo sviluppo e all'acquisizione del nuovo **elicottero multiruolo** - light utility helicopter (LUH); **Atto n. 125** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 39/2019, relativo all'adeguamento della **linea SAR/SMI/antincendio** dell'Aeronautica militare; **Atto n. 126** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2019, relativo all'incremento delle condizioni di sicurezza del **parco veicoli tattici** leggeri multiruolo VTLM tramite l'acquisizione di circa 650 veicoli di nuova generazione VTLM 2; **Atto n. 127** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 41/2019, relativo all'acquisizione di **9 velivoli PIAGGIO-P-180 EVO PLUS**; **Atto n. 215** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2020, relativo al completamento di progettazione e qualifica del nuovo **elicottero** da esplorazione e scorta (**NEES**); **Atto n. 216** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2020, relativo all'approvvigionamento di **100 veicoli di nuova blindo centauro** per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale; **Atto n. 217** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2020, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un **sistema satellitare** per le telecomunicazioni governative (**SICRAL 3**); **Atto n. 223** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (*In corso di esame*); **Atto n. 224** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2020, relativo all'acquisizione di un **veicolo tattico multiruolo** per le operazioni speciali; **Atto n. 233** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm; **Atto n. 235** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP); **Atto n. 253** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma Multiple Launch Rocket System (MLRS) e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. **Atto n. 298**: "Acquisto tranches elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri". **Atto n. 299**: "Programma pluriennale di Ammodernamento e Rinnovo per lo sviluppo di un sistema europeo di aeromobili a pilotaggio remoto (Remotely Piloted Aircraft System - RPAS), della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)". **Atto n. 305** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri. **Atto n. 306** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 24/2021, relativo all'implementazione, potenziamento e aggiornamento di una capacità di Space Situational Awareness (SSA), basata su sensori (radar e ottici) e un centro operativo SSA. **Atto n. 307** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2021, volto ad aggiornare e completare la capacità di comando e controllo multidominio delle Brigate dell'Esercito italiano. **Atto n. 308** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2021, riferito alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 40/2019 e relativo alla seconda fase di acquisizione di 1.600 veicoli di nuova generazione VTLM Lince 2 per le unità dell'Esercito italiano. **Atto n. 309** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 31/2021, relativo all'ammodernamento e al rinnovamento dei sistemi missilistici di difesa aerea Principal Anti Air Missile System (PAAMS) e dei radar Long Range Radar (LRR) per la sorveglianza a lunga distanza (di tipo Early Warning) installate sulle unità classe Orizzonte (nave Andrea Doria e nave Caio Duilio). **Atto n. 311** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2021, relativo all'acquisto di munizioni a guida remota (Loitering Ammunitions) per il comparto Forze speciali. **Atto n. 312** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2021, relativo all'ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della capacità nazionale di difesa aerea e missilistica a protezione del territorio nazionale e dell'Alleanza atlantica e a garantire la protezione di teatro alle forze schierate in aree di operazione. **Atto n. 314** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2021, relativo all'acquisizione di due unità navali d'altura di nuova generazione per il supporto logistico a gruppi navali (Logistic Support Ship - LSS) e relativo sostegno tecnico-logistico decennale. **Atto n. 317** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2021, relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di 33 nuovi elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) comprensivi di supporto logistico integrato decennale, corsi formativi, simulatori e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali. **Atto n. 318** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2021, relativo allo sviluppo del sistema MC-27J Praetorian, versione speciale del velivolo C-27J, destinata al supporto delle operazioni speciali. **Atto n. 321** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 08/2021, relativo al rinnovamento, potenziamento e supporto logistico integrato linea tanker heavy multi-role A.M..

Per un approfondimento degli schemi di decreto presentati nelle precedenti legislature si rinvia al seguente tema [Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione dei sistemi d'arma](#)

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

La disciplina, originariamente contemplata dalla [legge 4 ottobre 1988, n. 436](#) (cosiddetta legge Giacchè), è successivamente confluita negli articoli 536 e seguenti del Codice dell'ordinamento militare ([decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) a loro volta oggetto di novella da parte della [legge n. 244 del 2012](#) recante la *Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*.

Nello specifico l'originaria formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, relativo ai programmi di ammodernamento e rinnovamento della Difesa, è stata profondamente rivisitata al fine di assicurare un più incisivo controllo parlamentare sugli investimenti e una più profonda condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento per l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni dei militari.

La nuova formulazione della norma prevede pertanto che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte**.

I pareri dovranno essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, trasmetta **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Il Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) si inserisce nel quadro complessivo delle relazioni che in base alla normativa vigente il Ministero della Difesa è tenuto a trasmettere al Parlamento sulle materie di propria competenza. Previsto normativamente dalla [legge n. 244 del 2012](#) sulla revisione dello strumento militare, il Documento definisce il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive, l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali, le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Dalla data di entrata in vigore della normativa che ha previsto l'adozione dello strumento in esame sono stati presentati al Parlamento 9 documenti programmatici pluriennali.

Da ultimo, il Ministro della Difesa, il Ministro della difesa, con lettera in data 29 luglio 2021, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 536, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, **il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023** ([Doc. CCXXXIV, n. 4](#)). Per approfondimenti si rinvia al relativo [dossier](#).

Per quanto concerne l'esame parlamentare dei programmi terrestri, navali, aerei ed interforze trasmessi alle Camere nel corso della legislatura ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, si rinvia al tema "[Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione di sistemi d'arma](#)".

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 536-*bis* sulla verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, il Capo di stato maggiore della difesa, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, **procede alla verifica della rispondenza dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma e propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi relativi a linee di sviluppo capacitive che risultino non più adeguate, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti ai sensi

[Il documento programmatico pluriennale della difesa](#)

[I programmi presentati](#)

dell'articolo 536, comma 3, lettera b), devono essere **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame nr. SMD 02/2021 è riferito alla prosecuzione del Programma di A/R nr. SMD 38/2019 ([A.G. 124](#), su cui è stato redatto il [dossier](#) di documentazione) e relativo all'**acquisizione**, per l'**Esercito Italiano**, di **33 nuovi Elicotteri Multiruolo Light Utility Helicopter (LUH)**, comprensivi di **Supporto Logistico Integrato decennale**, corsi formativi, simulatori e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali.

Gli aeromobili che operano in funzione "supporto al combattimento" rappresentano una rilevante risorsa strategica per la Difesa. In particolare, grazie alla loro versatilità d'impiego, garantendo ove richiesto anche un **uso "duale"**, tali assetti consentono di svolgere un'ampia gamma di attività operative sia sul territorio nazionale sia all'estero, oltre che una importante funzione addestrativa basica e avanzata per gli equipaggi di volo.

L'attuale componente di elicotteri multiruolo dello strumento terrestre è costituita essenzialmente da piattaforme introdotte in servizio tra la fine degli anni '70 e la metà degli anni '90 e caratterizzate da:

- crescente obsolescenza e vetustà;
- logorio imposto dal continuo impiego operativo;
- necessità di adeguarne gli apparati avionici ai nuovi standard europei;
- equipaggiamenti di bordo che ormai non consentono un'efficace formazione di base degli equipaggi di volo per il successivo impiego sulle piattaforme di nuova generazione.

Come precisato nella scheda tecnica allegata alla richiesta di parere parlamentare la **finalità del programma** è di individuare una soluzione capacitiva che permetta di rinnovare e nel contempo razionalizzare la flotta di elicotteri multiruolo dell'Esercito Italiano, sostituendola gradualmente con una linea di nuova concezione in grado di riunire le caratteristiche tecniche delle diverse linee ad essa appartenenti con positive ripercussioni anche in termini di alleggerimento della catena logistica. Tra l'altro, gli attuali e futuri scenari di impiego richiedono capacità di operare in un ambiente *net*-centrico e con un alto grado di autonomia, utilizzando sistemi di comunicazione efficaci e applicazioni *software* che consentano un efficiente scambio d'informazioni. I nuovi elicotteri presentano, inoltre, una forte connotazione "*dual use*", essendo idonei anche all'impiego per finalità prettamente civili. In particolare, tale linea elicotteri potrà essere impiegata nell'assolvimento delle c.d. "funzioni esterne", quali ad esempio:

- il trasporto aereo per il soccorso malati e traumatizzati gravi;
- il trasporto logistico (personale e materiali);
- l'attività di sorveglianza, ricerca e ricognizione;
- l'attività antincendio boschivo;
- il soccorso e l'assistenza in occasione delle calamità naturali;
- il volo notturno con ausilio di visori *Night Vision Goggle (NVG)* e camera ad infra-rossi (*Infra-red- IR*).

Il progetto "Nuovo Elicottero Multiruolo" costituisce la *baseline* per le linee elicotteri multiruolo delle altre Forze Armate (Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri).

L'impiego estremamente diversificato di un elicottero *utility* impone la necessità di disporre di sistemi allo stato dell'arte e flessibili. Il nuovo *Light Utility Helicopter* dovrà quindi avere le seguenti **caratteristiche tecniche**:

- operare in sicurezza in ogni condizione di volo;
- operare con eccellenti qualità di volo e in ogni condizione di luce ed ambientale, anche estrema;
- consentire comunicazioni radio bilaterali e trasmissione dati e immagini con le altre unità presenti sul terreno, esercitando la capacità C4 (Comando, Controllo, Comunicazione, Computer);
- essere configurabile con kit di missione modulari che consentano all' aeromobile di essere impiegato nei diversi scenari;
- essere in grado di operare con grande versatilità da superfici non preparate;
- assicurare una vita tecnica non inferiore a 30 anni o 10.000 ore volo.

Inoltre, le nuove piattaforme dovranno rispondere a requisiti di interoperabilità con i mezzi in dotazione acquisizione in ambito F.A. ed in ambito interforze/NATO, nonché rispondere agli standard di riferimento del progetto "Forza NEC".

La finalità del programma

Caratteristiche tecniche

Interoperabilità e standardizzazione

Si ricorda che il **Programma Forza NEC** (*Network Enabled Capability*) è un progetto di ammodernamento dello strumento militare inteso all'acquisizione di capacità operative e tecnologiche completamente digitalizzate e come tali in grado di sfruttare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In concreto l'obiettivo è quello di formare una Forza terrestre integrata digitalizzata, basata su tre brigate medie dell'Esercito e su una brigata anfibia interforze composta da elementi del reggimento "Serenissima" e del reggimento di fanteria di marina "San Marco". Da un punto di vista operativo il progetto di digitalizzazione di una "Forza Nec" consiste nel dotare le unità operative schierate in campo, dai posti di comando alle varie piattaforme (carri armati, veicoli di trasporto truppe, sistemi di ricognizione, semoventi di artiglieria) fino al singolo soldato, di opportuni sistemi digitali di elaborazione e di comunicazione, pienamente integrati ed interoperabili tra di loro.

Secondo la scheda illustrativa, è opportuno strutturare il sostegno logistico su **dieci anni**, secondo il modello *Performance Based Logistics* (PBL), atto a garantire elevati livelli di produttività associati a costi gestionali noti. Attraverso l'adozione di questo modello, si potrà acquisire, in luogo di una mera fornitura di mezzi/materiali, un servizio dimensionato su un requisito prestazionale stabilito a priori, condividendo con il comparto industriale parte dei rischi associati al mantenimento in operatività della piattaforma.

Supporto logistico

L'introduzione in servizio della nuova piattaforma sarà accompagnata dall'istruzione di specifici **corsi di formazione** basica e la contestuale revisione dei programmi addestrativi in essere per adattarli alle nuove capacità e profili d'impiego.

Aspetti addestrativi

Per quanto riguarda i **rapporti con l'industria**, i settori industriali interessati al programma sono prevalentemente quelli aerospaziale, meccanico, dell'elettronica e più in generale dell'alta tecnologia, nonché ricerca e sviluppo. I siti produttivi interessati per **Leonardo Elicotteri** sono situati su tutto il territorio nazionale con particolare concentrazione in Lombardia - Cascina Costa (VA), Vergiate (VA) e Sesto Calende (VA) - e, nell'area centro meridionale, a Frosinone, Anagni (FR), Brindisi e Benevento. Si prevede, inoltre, il coinvolgimento di **oltre 200 realtà nazionali esterne a Leonardo Elicotteri** (fornitori e sub-fornitori, diretti e indiretti, comprese le piccole e medie imprese dell'indotto, i centri di studio e ricerca universitari), in aggiunta alle altre divisioni di Leonardo e le loro relative catene di rifornimento.

Rapporti con l'industria

Il programma consentirà un ritorno industriale per effetto dell'acquisizione di *Know-how & Intellectual Properties* e Tecnologia Avanzata, della crescita di fornitori e sub-fornitori nazionali, dell'investimento in Ricerca e Sviluppo con coinvolgimento di Centri di ricerca e Università nazionali e, infine, dello sviluppo di un significativo monte ore per la progettazione e produzione in Italia di componenti e servizi per il Supporto Logistico della flotta.

Il programma presenta una connotazione internazionale, potendo avere **prospettive di export** attraverso soluzioni che permettano al comparto industriale di occupare quote di mercato estero con conseguenti positive ricadute per il "Sistema paese" in termini sia industriali sia occupazionali. L'industria nazionale, infatti, leader a livello mondiale nel settore elicotteristico, ha concrete possibilità di individuare soluzioni che siano competitive in ambito internazionale e che permettano al comparto industriale di incrementare il proprio *export*, determinando economie anche in favore dell'Amministrazione della Difesa (è il caso dell'abbattimento dei costi non ricorrenti necessari per lo sviluppo del prototipo, così come dei costi di produzione e per il supporto logistico in una economia di scala). Al riguardo, lo Stato Maggiore della Difesa ricorda il programma di cooperazione avviato con l'Austria, per il quale sono in corso di definizione le modalità di dettaglio dell'iniziativa finalizzata all'acquisizione di LUH in sostituzione della flotta *Alouette III*, alla condotta di attività d'addestramento di equipaggi e cessione di servizi logistici. Le esigenze capacitive, in termini di piattaforme e tecnologie avanzate, si potrebbero coniugare perfettamente con quelle industriali legate all'esportazione, sviluppando così soluzioni maggiormente competitive in ambito internazionale e portatrici di un ritorno economico degli investimenti effettuati a beneficio dell'industria nazionale. In tale ambito, il progetto in esame avrà anche la finalità di svolgere la funzione di moltiplicatore di forze per le eccellenze industriali del comparto difesa nazionale nel mondo, anche in considerazione dell'utilizzo del mezzo nei contesti "estremi" dei Teatri Operativi.

Prospettive di export

Il programma si sviluppa in fasi successive:

- la prima fase, approvata con Decreto Ministeriale SMD 38/2019 ([A.G. 124](#)), è stata **avviata nel 2019 e si concluderà nel 2033**;
- la seconda fase è di **previsto avvio nel 2021** e, pertanto, si sovrappone alla prima

Durata e presumibile inizio

fase.

Le fasi successive saranno avviate subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, a valere su distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione. La relazione dello Stato Maggiore della Difesa precisa che, in considerazione della priorità del programma, la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere delle risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del territorio" programma "Pianificazione Generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" dello Stato di previsione della spesa del Ministero Difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Nello **stato di previsione della Difesa**, il programma d'arma in esame afferisce alla **Missione 5** (Difesa e Sicurezza del Territorio), Programma 6 (Pianificazione Generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale.

Il programma "Light Utility Helicopter" per l'Esercito Italiano ha un **fabbisogno complessivo** stimato in circa **1.265 M€**.

Il presente Decreto assicura prosecuzione alla **prima fase** del programma, approvata con Decreto Ministeriale n. SMD 38/2019, concretizzatasi con la stipula di un contratto allo stato attuale operante, che prevede l'acquisizione di 17 elicotteri, di cui 15 in versione "Multiruolo Avanzato" (MA) e 2 in versione "Addestratore Basico" (AB) per complessivi **382 M€** (già finanziati).

Si ricorda che con tale decreto sono stati autorizzati i finanziamenti per 407 milioni di euro complessivi, di cui 382 milioni nel periodo 2021-2033. Per approfondimenti si veda il relativo [dossier](#).

La **seconda fase** del programma, oggetto del presente Decreto Ministeriale, si riferisce a:

- acquisizione di un massimo di 33 piattaforme in versione MA (su un fabbisogno complessivo dell'Esercito Italiano pari ad un massimo di 50 macchine) e del relativo Supporto Logistico Integrato decennale;
- conversione in versione "Multiruolo Avanzato" delle 2 piattaforme in versione "Addestratore Basico" acquisite nella prima fase;
- fornitura di sistemi di pianificazione e di simulazione, di corsi per piloti e specialisti e di equipaggiamenti e attrezzature varie per l'impiego e la gestione operativa, tecnica e logistica degli stessi;
- realizzazione di adeguamenti infrastrutturali sui sedimi che accoglieranno gli aeromobili.

L'onere previsionale complessivo della **seconda fase**, oggetto del presente Decreto, è stimato in circa **883 M€** la cui prima *tranche* di copertura è assicurata dai **capitoli di investimento del Ministero della Difesa** (Fondo istituito dall'art. 1, co. 14, della legge di Bilancio per il 2020), per complessivi **108 M€**. Tale prima *tranche* consentirà le seguenti acquisizioni:

- fino a n. 6 piattaforme in versione MA;
- *buy back* delle prime 2 macchine in versione AB con altrettante in configurazione MA;
- aggiornamento delle piattaforme ai requisiti operativi integrabili;
- Supporto Logistico Integrato decennale; adeguamenti infrastrutturali;
- sistemi di pianificazione e di simulazione;
- corsi per piloti e specialisti;
- equipaggiamenti e attrezzature varie per l'impiego e la gestione operativa, tecnica e logistica delle piattaforme.

Tale prima *tranche* risponde ai requisiti di auto-consistenza, e consentirà il conseguimento della piena operatività di **due squadroni di volo dell'Aviazione dell'Esercito**.

In sintesi, gli aspetti finanziari di sintesi del programma, per un totale di 1.265 M€, sono così descritti nella relazione dello Stato Maggiore della Difesa:

Fase		Oneri	Canale di finanziamento
Prima fase - SMD 38/2019		382 M €	45 M€ art. 1 co. 1072 LDB 2018 337 M€ art. 1 co. 95 LDB 2019
Seconda fase - SMD 02/2021	Prima tranche	108 M€	108 M€ art.1 co.14 LDB 2020
	Tranches successive	775 M€	Strumenti finanziari di eventuale futura istituzione

Al fine di evitare possibili dubbi interpretativi andrebbe valutata l'opportunità di chiarire che il programma di acquisizione in esame fa riferimento alla sola prima tranche della seconda fase, per gli autorizzandi **108 milioni di euro**. Al riguardo si osserva, infatti, che sia la relazione, sia la tabella inseriscono le tranches successive, per le quali occorre individuare finanziamenti pari a 775 milioni di euro, all'interno dell'autorizzazione richiesta per il programma SMD 02/2021.

A tal proposito, si veda il parere favorevole con condizione espresso dalle Commissioni Difesa della Camera e del Senato sull'Atto n. 233 (schema di decreto ministeriale relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm; [qui](#) il parere del Senato; [qui](#) il parere della Camera).

La cronologia dei pagamenti è riportata nel seguente cronoprogramma.

(in milioni di euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Capitolo 7120-42	2	2	4	6	40	54	108

Cronoprogramma
dei pagamenti

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa.

L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del processo di acquisizione delle nuove capacità, "tra cui, ad esempio, la possibilità di anticipo, *in toto* o in parte, dei volumi finanziari indicati nel cronoprogramma, ovvero, l'adozione di eventuali forme contrattuali che, nel rispetto dei termini di cui ai rispettivi decreti approvativi, massimizzino la forza contrattuale dell'amministrazione e le discendenti migliori condizioni di acquisto".

Sempre con riferimento al richiamato cronoprogramma la Difesa, precisa che "in ragione della complessità del programma, della sua lunghezza temporale, della possibilità di variazioni del sotteso disegno capacitivo, **i volumi e l'imputazione a capitolo descritti sono indicativi** e da intendersi quale migliore previsione *ex-ante* allo svolgimento dell'*iter* contrattuale, restando, dunque, dirimenti le verifiche finali poste in essere dagli organi di controllo al momento della sottoposizione alla definitiva registrazione degli atti e degli impegni discendenti".

A tal proposito potrebbe essere utile chiarire se l'eventualità di possibili variazioni si riferisca al solo cronoprogramma dei pagamenti, ovvero riguardi anche il costo complessivo del programma sottoposto al parere parlamentare.

In relazione al programma in esame il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023](#) tra le schede dei programmi operanti (pag. 119), con l'impegno finanziario di 108 milioni di euro nel periodo 2021-2026, evidenziando che la seconda fase, mirata all'acquisizione di 33 elicotteri ha trovato solo finanziamento parziale attraverso le risorse recate dal fondo ex art.1 co.14 della LdB 2020. Il documento riporta anche il profilo finanziario complessivo, pari a 15,2 milioni nel 2021, 25 milioni nel 2022, 23,8 milioni nel 2023, 187 milioni complessivi nel triennio 2024-2026 e 92 milioni fino all'anno 2033.

[Il programma nel DPP 2021-2023](#)

Riguardo alle **condizioni contrattuali**, la relazione precisa che la fornitura sarà eseguita

[Condizioni](#)

sotto l'osservanza della normativa speciale dettata dal D. Lgs. 208/2011, di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/CE, e dal relativo regolamento (D.P.R. 49/2013) e, per quanto da essi non direttamente disciplinato, delle disposizioni rappresentate dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016), ove non derogate e compatibili con le predette norme e con le clausole contrattuali.

contrattuali e
facoltà di
recesso

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione comunitaria e sono rappresentate dal Codice dei Contratti ([D.Lgs. n. 50 del 2016](#)) e relativi regolamenti di attuazione generale ([D.P.R. n. 207 del 2010](#)) e speciale per il settore della Difesa ([D.P.R. n. 236 del 2012](#)). A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della Difesa e Sicurezza, il provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/UE ([D.Lgs. n. 208 del 2011](#)) e il relativo regolamento di attuazione ([D.P.R. n. 49 del 2013](#)). Tali ultimi provvedimenti normativi, che per il settore del *procurement* militare costituiscono la principale disciplina di riferimento, rinviano alle disposizioni del Codice dei Contratti e dei relativi regolamenti di attuazione per ciò che concerne specifici istituti come, ad esempio, il recesso.

Per quel che concerne la disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** questa è, infatti, riconducibile principalmente a quanto previsto dall'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) e dall'[articolo 1373 del Codice Civile](#) fatto salvo, ovviamente, quanto stabilito nello specifico atto negoziale circa le eventuali condizioni e modalità di esercizio del recesso. Il quadro di riferimento è completato dalle disposizioni in materia dettate dalla Legge di contabilità generale dello Stato ([R. D. n. 2440 del 1923](#)) e dal relativo regolamento di attuazione del [Libro IV del Codice Civile](#). L'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) detta i principi in base ai quali determinare le possibili conseguenze economiche discendenti dall'esercizio della facoltà di recesso. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso è subordinato al pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dall'esecutore, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. Ulteriore condizione è rappresentata dall'obbligo per l'Amministrazione di assumere la proprietà e il carico contabile dei materiali non altrimenti impiegabili dall'esecutore.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 77

Camera: Atti del Governo n. 317

8 novembre 2021

Senato Servizio degli Affari Internazionali
Camera Servizio Studi
Dipartimento Difesa

segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666
st_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0404